



Strumenti multimediali

Questo documento presenta gli strumenti multimediali creati e discussi in 6 paesi europei: Francia, Germania, Grecia, Italia, Portogallo e Romania e a livello europeo.

Ha lo scopo di aiutare i formatori e le agenzie educative a introdurre l'approccio innovativo dell'ESS nel loro lavoro.

Gli strumenti sono stati progettati per essere adattati a diversi contesti e utilizzati sia per promuovere e sostenere l'ESS nei processi educativi, sia per la formazione dei formatori VET in particolare.

Si tratta del quarto prodotto intellettuale risultante dal progetto "Rafforzare le competenze e le abilità dei formatori VET" (settembre 2019 - agosto 2021), finanziato dal programma Erasmus+.

Luglio 2021



Finanziato dal
programma Erasmus+
dell'Unione europea

Questo documento è stato realizzato all'interno del progetto "SSE VET2 - Strengthening VET trainers' competences and skills" (Agreement number 2018-1-PT0-KA202-047501)

L'accesso a questo report è aperto e al termine del progetto sarà disponibile attraverso la Piattaforma dei Risultati del Progetto Erasmus - <http://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/projects/> - come nei siti web dei partner.

Il support della Commissione Europe per la produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione del contenuto che riflette solo le opinioni degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile dell'uso che può essere fatto delle informazioni in esso contenute.

Project partners



www.apdes.pt



www.dock.zone



www.cries.ro



www.le-mes.org



www.ripesseu.net



www.solidariusitalia.it



www.technet-berlin.de



Presentazione

A chi si rivolge:

Decisori: Organismi europei, ILO, ministeri, governi regionali, ecc.

Obiettivo:

Advocacy: sostenere l'inclusione dell'ESS nella formazione

Luglio 2021



Finanziato dal
programma Erasmus+
dell'Unione europea

La leFp nel Movimento Sociale Solidale: Riconoscere e sviluppare capacità e competenze, sostenere le opportunità

Aprile 2021

L'**Economia Sociale Solidale (ESS)** è radicata in movimenti sociali più antichi e più recenti che raccolgono una diversità di iniziative locali di produzione e distribuzione di beni e servizi, alternative all'economia capitalista tradizionale. Sono caratterizzate da una **diversità di esperienze sociali e comunitarie**¹ influenzate dalla storia, dalla cultura e dalle realtà politico-economiche locali. Sotto l'ombrello dell'"Economia sociale", la Commissione europea riconosce oggi **due milioni di imprese dell'economia sociale**, che rappresentano il **10% di tutto il giro d'affari dell'Unione europea**, e sostiene così questo movimento di "imprese tradizionali dell'economia sociale [che mirano] ad essere di servizio ai soci - e non a ottenere un ritorno sugli investimenti come fanno le imprese tradizionali del capitale mainstream [...] - secondo il principio di solidarietà e mutualità e a gestire la loro impresa sulla base del principio 'un uomo un voto'" .²

L'Europa sta affrontando un **contesto particolare**: è diventato sempre più evidente che il **futuro del lavoro** deve essere collegato all'innegabile **emergenza ambientale** e alla **crisi socio-economica**. Un altro elemento importante del contesto è la **necessaria trasformazione digitale** che si combina in Europa con un invecchiamento demografico. **La crisi del Covid-19 del 2020-21 e le sue conseguenze hanno messo in luce il ruolo cruciale e centrale delle attività sociali e solidali in tutte le società. La capacità e l'opportunità delle persone di organizzarsi e partecipare a queste attività è il vero nucleo della vita democratica.** Poiché la sfiducia verso le istituzioni europee e il futuro dell'Unione Europea sta aumentando, lo sviluppo dell'ESS a livello europeo è più che mai necessario che le persone prendano parte a iniziative significative e solidali che contribuiscano alla giustizia sociale e ambientale. **L'ESS può essere vista come una dinamica economica che si interpone tra la politica di sviluppo economico e la crisi ambientale.**

Allo stesso tempo, **la leFp e ancor più la formazione iniziale** rivolta ai giovani, **è stata identificata come uno strumento cruciale** che va rafforzato da parte degli Stati membri europei per affrontare le crisi socio-economiche, in particolare la massiccia disoccupazione, e più specificamente i NEET³. **Le politiche della formazione professionale sono dirette verso i processi di resilienza del lavoro, aiutando un più accurato job-matching basato sulla vocazione, le competenze e lo sviluppo delle abilità.** Si concorda sul fatto che la formazione e l'istruzione sono al centro dello sviluppo della cittadinanza e dello sviluppo del percorso professionale scelto individualmente. La crisi attuale chiede ancora di più tale quadro di formazione in quanto i lavoratori stanno cercando di adeguare i loro percorsi professionali, non solo a causa della massiccia crisi della disoccupazione, ma anche per essere coinvolti in settori e ambienti professionali dedicati a creare un'economia sostenibile. **In breve: lo sviluppo di iniziative sociali e solidali richiede più lavoratori formati con abilità e competenze coerenti con i valori e i diritti promossi dall'ESS.**

Tuttavia, allo stesso tempo, **la flessibilità richiesta dal mercato del lavoro** e la mercificazione del lavoro tende a **mettere ancora più sotto pressione i lavoratori.** La responsabilità del costante adattamento si concentra a

¹ Mutue autogestite, sindacati dei lavoratori, associazioni nel settore artistico e culturale, iniziative per la protezione del clima e dell'ambiente, agricoltura sostenuta dalla comunità, co-housing, sostegno ai migranti, ecc.

² La Commissione Europea sull'Economia Sociale in Europa: http://ec.europa.eu/growth/sectors/social-economy_en

³ Un NEET è un giovane che è «Not in Education, Employment, or Training» (Wikipedia). Non studia, non lavora e non frequenta alcun corso di formazione. Vedi anche le statistiche messe a disposizione di Eurostat:

[https://ec.europa.eu/eurostat/statistics-](https://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php/Statistics_on_young_people_neither_in_employment_nor_in_education_or_training)

[explained/index.php/Statistics_on_young_people_neither_in_employment_nor_in_education_or_training.](https://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php/Statistics_on_young_people_neither_in_employment_nor_in_education_or_training)

livello individuale, dando per scontati la digitalizzazione e i cambiamenti economici. **Al fine di mantenere la capacità dei programmi della leFP di sviluppare l'empowerment dei lavoratori, in linea con i valori dell'economia sociale solidale, si sta sviluppando un'altra visione per la formazione iniziale, incentrata sulla promozione delle loro *capabilities*.**

Integrare l'approccio alle *capabilities* per la Formazione Professionale iniziale nell'Economia Solidale Sociale.

Crediamo che l'ESS come movimento, guidato da una varietà di iniziative autogestite a livello di base, integri un approccio di sviluppo delle *capabilities* (capacitazioni).

L'approccio alle capacitazioni, basato sulla nozione sviluppata da Sen (1999⁴) e Nussbaum (2000)⁵, si adatta al campo d'azione dell'ESS. Lo scopo è quello di stabilire un curriculum di competenze aggreganti che **"va oltre gli attributi individuali che sono spesso al centro della letteratura sulle capacità nell'istruzione superiore, per considerare le condizioni sociali, economiche e culturali che sono necessarie per realizzare le capacità". Un tale approccio leFP aiuterebbe gli allievi a diventare autonomi sviluppando la capacità sottostante per essere in grado di realizzare una serie di risultati diversi**⁶.

L'IFP deve prendere in considerazione la natura collettiva delle abilità e delle competenze, allontanandosi dalla competenza per sviluppare le capacità individuali di evolvere in un campo occupazionale più ampio. La qualificazione si sposterebbe da un pacchetto di abilità e competenze a una serie negoziata di standard occupazionali da articolare in base agli individui, mettendoli in grado di costruire il loro percorso professionale in un dato ambiente sociale e culturale

Per raggiungere questi obiettivi, i partner hanno sviluppato un percorso di **formazione in azione** basato su una progettazione didattica per garantire la coerenza tra i contenuti e le metodologie di formazione. Ispirati dalle loro esperienze, hanno sviluppato un quadro di profilo generale per i formatori dell'Economia Sociale Solidale (ESS) e i formatori dell'leFP soprattutto iniziale (I)VET. Si basa su un approccio interdisciplinare che integra tre tipi di competenze: "Conoscenze specialistiche e generali" (competenze cognitive); "Abilità dei formatori basate sui valori, emotive e orientate alle relazioni" (competenze affettive); e "Agire, comportarsi" (competenze conative).

Il profilo dei formatori ESS-VET

> Sono richieste conoscenze specialistiche per le tre seguenti prospettive:

- **Conoscenza dell'ESS fondata su un retroterra di base** (conoscenza della storia, dei valori e dei concetti; pratiche e organizzazioni; contesto socio-economico-ambientale a livello nazionale, europeo e internazionale; quadro e strategie progettate dalle istituzioni pubbliche)
- **Contesto sociologico, antropologico ed economico:** impatto sociale e ambientale di una realtà economica; risorse e strumenti alternativi di sostenibilità economica (finanza etica, mutualismo, obiettivi politici, economici, ecologici e sociali, presentazione dell'ESS come un modo per costruire pratiche economiche alternative, ecc.)

⁴ Sen, A. (1999). *Commodities and Capabilities*, OUP India.

⁵ Nussbaum, M. C. (2000). *Women and human development : the capabilities approach*. Cambridge Editions.

⁶ Wheelahan, L., & Moodie, G. (2011). *Rethinking Skills in Vocational Education and Training*. Australia : NSW Department of Education & Communities.

- **Argomenti economici, di governance e d'impresa:** gestione (compreso il processo decisionale democratico/orizzontale, il coinvolgimento di più parti interessate), finanza (sociale) e contabilità, amministrazione, conoscenza digitale, sostenibilità sociale/economica, sviluppo di prodotti/servizi all'interno dell'ESS. Inoltre, conoscenze relative all'ambiente legale, consapevolezza delle dinamiche politiche, ecc.

La conoscenza generale del contesto territoriale economico e sociale e l'analisi delle dinamiche locali per costruire e partecipare a reti e partenariati sono altrettanto cruciali.

Al fine di permettere la realizzazione di esperienze di vita reale, trasformando i valori in pratiche, la metodologia di ricerca-azione adottata dai partner si è rivelata efficace. Per integrare questi elementi nella formazione, l'approccio empirico è obbligatorio per motivare i partecipanti e facilitare una comprensione approfondita dei concetti. Lo sviluppo di casi di studio approfonditi e l'organizzazione di visite sul campo hanno dato agli allievi l'opportunità di incontrare persone impegnate che parlano e spiegano da una prospettiva diversa la loro esperienza ESS. La visita sul campo ha incluso cooperative locali come un panificio, un ristorante, un centro comunitario che accoglie i migranti, reti locali, spazi gestiti da artisti, ecc. Gli allievi hanno sperimentato nella vita reale le conseguenze (positive) del modello organizzativo di governance e del modello di lavoro dell'ESS.

La metodologia partecipativa in un programma di formazione specificamente co-progettato si dimostra molto efficace. Questo richiede l'integrazione della prospettiva degli allievi, compresa la presa in considerazione delle principali domande e questioni che possono sollevare all'inizio della formazione. Gli allievi dovrebbero essere in grado e incoraggiati a esprimere i loro dubbi, incertezze e anche scetticismo. Queste prospettive dovrebbero essere prese in considerazione nello sviluppo del programma di formazione lungo il percorso, il superamento di questi dubbi dovrebbe essere considerato come un obiettivo principale della formazione. Per fare questo, la valutazione costante della comprensione e dell'orientamento dei allievi - con il flusso delle diverse fasi della formazione - è cruciale. Condividere con gli allievi obiettivi comuni ed espliciti è necessario affinché il monitoraggio sia efficace.

La composizione mista del gruppo è cruciale. Riunire allievi esperti nel campo dell'ESS e allievi che iniziano a scoprire i principi di azione dell'ESS permette un sostegno reciproco così come i dibattiti. La presenza di allievi con più esperienza può anche facilitare la prospettiva della ricerca-azione.

I materiali pedagogici sviluppati in ogni paese partner e a livello europeo possono essere trovati sulla piattaforma [socioeco](#). Inoltre, tutti sono invitati ad unirsi alla nostra Comunità su [Framavox](#).

Opportunità per un'ulteriore integrazione dell'ESS nella formazione (I)VET

Ci sono **molte opportunità per un'ulteriore integrazione dell'ESS nella formazione (I)VET. La formazione dei formatori è necessaria**, essendo l'ESS sempre più presente in diverse dimensioni del sistema di istruzione e formazione. **Le iniziative ESS possono giocare un ruolo chiave nel sostenere la formazione professionale dei loro dipendenti.**

L'approccio ESS è sempre più integrato nei sistemi di istruzione e formazione. La formazione è per lo più offerta a individui e gruppi già attivi - o desiderosi di esserlo - nelle attività dell'ESS. A volte sono fornite con il sostegno dei comuni e/o delle università, così come le iniziative dell'ESS che provvedono alla formazione professionale dei loro dipendenti. Le organizzazioni dell'ESS, e il settore non profit in generale, giocano un ruolo importante nell'incorporare l'ESS: le metodologie di apprendimento cooperativo e tra pari, l'educazione popolare e altre metodologie di apprendimento sono fondamentali per le organizzazioni dell'ESS. Lo sviluppo del partenariato ESS-(I)VET è ora cruciale per fornire una visione positiva e sostenibile per il futuro del lavoro. La Dichiarazione di Filadelfia afferma che il lavoro non è una merce, fornendo una bussola internazionale per il lavoro dignitoso, nonché la linea guida fondamentale dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro. Facendo eco a questa

eredità istituzionale e legale, l'approccio alle capacità attraverso l'ESS VET sta effettivamente partecipando all'attuazione di questa dichiarazione.

La formazione per l'acquisizione di competenze specifiche dell'ESS per i membri lavoratori delle organizzazioni dell'ESS potrebbe essere realizzata nel quadro dei piani di formazione interna delle imprese con l'uso di un vasto registro di organizzazioni di formazione professionale a questo scopo. I programmi di formazione ESS potrebbero essere forniti da **collaborazioni con le autorità locali e i comuni**, o formando piattaforme educative come collaborazione tra individui, collettivi e organizzazioni che agiscono come sostenitori dello sviluppo dell'ESS.

Per quanto riguarda il profilo delle competenze, è necessario stabilire dei prototipi europei per la certificazione delle qualifiche informali, in particolare l'istituzione di un certificato europeo delle qualifiche per i consulenti dell'economia sociale solidale.

> SSE-VET2 ha aperto una piattaforma di risorse per accedere al materiale nazionale e internazionale per la formazione dei formatori.

Il sito web mira a mettere in evidenza le iniziative concrete dell'ESS da tutto il mondo. Dà accesso a una varietà di documenti tra cui studi di casi e analisi in francese, inglese, spagnolo, portoghese e italiano (e alcuni in tedesco), dai quattro angoli del mondo.

https://www.socioeco.org/bdf_bibliographie-7_en.html

> un forum europeo è aperto per condividere e discutere l'organizzazione di formazioni locali, nazionali ed europee per i futuri formatori ESS-VET.

È stato aperto un Forum basato su un servizio open source, Framavox (basato sul software aperto Loomio) : ogni partner nazionale può animare le comunità locali e condividere informazioni e contenuti nella lingua nazionale. I partner possono facilitare lo scambio tra paesi e animare i contenuti internazionali forniti.

<https://framavox.org/ripesseu-sse-ivet/>

Rinnovare le raccomandazioni ESS-IVET

Il progetto ESS VET2 è il seguito del progetto IVET che ha permesso ai partner di formulare una serie di raccomandazioni. Alcune di esse sono ancora cruciali da prendere in considerazione

A livello europeo

" Attuare l'articolo 1 del "Pilastro europeo dei diritti sociali" approvato di recente e promosso dalle principali istituzioni dell'UE attraverso politiche concrete che rendano l'ESS parte dell'applicazione del diritto a "un'istruzione, una formazione e un apprendimento permanente di qualità e inclusivi"; concretizzare l'articolo 4B;

" Affrontare l'ESS come un elemento innovativo e concreto da aggiungere al programma educativo nazionale; dovrebbe seguire gli standard europei e fornire risorse adeguate per mappare le esperienze esistenti, testare i programmi e formare insegnanti e formatori, in collaborazione con le organizzazioni dell'ESS e i fornitori di IVET - attraverso l'intergruppo del Parlamento europeo su "Economia sociale, imprese dell'economia sociale, imprenditorialità sociale e terzo settore "2.

" Assicurare il collegamento tra l'intergruppo del Parlamento europeo, il GECES e il CEDEFOP, in stretta collaborazione con le organizzazioni e le reti dell'ESS e altri attori della società civile.³

" Includere l'ESS nella recente proposta di "Raccomandazione del Consiglio sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente "4 per incoraggiare l'ESS nelle scuole IVET attraverso il partenariato tra le organizzazioni dell'ESS e le scuole a livello locale, nazionale ed europeo.

" Assicurare il collegamento tra l'intergruppo del Parlamento europeo, il GECES e il CEDEFOP, in stretta collaborazione con le organizzazioni e le reti dell'ESS e altri attori della società civile.³

" Includere l'ESS nella recente proposta di "Raccomandazione del Consiglio sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente "4 per incoraggiare l'ESS nelle scuole IVET attraverso il partenariato tra le organizzazioni dell'ESS e le scuole a livello locale, nazionale ed europeo.

A livello nazionale

" Costruire o rafforzare un meccanismo di coordinamento cooperativo tra gli attori istituzionali e dell'ESS per collaborare al riconoscimento delle competenze, capacità e abilità dell'ESS come parte dei sistemi nazionali di qualificazione e promuovere la loro integrazione nell'EQF.

" Prendere in considerazione la tendenza europea a sviluppare l'apprendimento basato sul lavoro con la scuola a tempo parziale, aggiungere l'ESS nelle scuole secondarie e i curricula IVET (comprese le opportunità di tirocinio) nelle organizzazioni ESS, al fine di sperimentare un ambiente imprenditoriale più cooperativo e socialmente orientato.

" Riconoscere l'importanza dell'ESS nei curricula IVET come vettore di competenze da sviluppare per i giovani, per trovare la loro area professionale, per sperimentare forme di lavoro collaborativo, per ricollocare catene di produzione-distribuzione sostenibili e per migliorare le comunità locali - prevenendo così i NEET e l'aumento dei tassi di disoccupazione e sottoccupazione.

All'interno del sistema educativo nazionale e locale

" Informare i giovani dell'esistenza dell'ESS e renderli consapevoli della possibilità di diventare attori e promotori, attraverso esperienze imprenditoriali e professionali autogestite. Le opportunità di lavoro che ne derivano, create attraverso l'approccio ESS, favoriranno sia la comunità che l'ambiente in cui vivono.

" Replicare la formazione dei formatori sui principi, i valori e le metodologie dell'ESS e su approcci pedagogici coerenti, abbandonando l'approccio frontale e coinvolgendo gli allievi nella relazione educativa con i docenti e nelle dinamiche del gruppo dei pari.

" Promuovere i valori e i principi dell'ESS nel mainstreaming dei curricula IVET attraverso il riconoscimento di crediti per i formatori che partecipano a corsi di formazione sull'ESS, eventi educativi e conferenze, organizzati in collaborazione con gli attori dell'ESS.

Tra gli attori nazionali e locali dell'ESS

" Promuovere corsi di orientamento professionale ESS per i giovani come opportunità per conoscere i valori e le esperienze ESS come modello sociale, economico e culturale alternativo; come visite a imprese sociali, volontariato.



Presentazione infografica

A chi si rivolge:

Organizzazioni leFP e ESS

Obiettivi:

Illustrare la varietà di 1) persone coinvolte, 2) pratiche economiche e 3) ambienti di formazione
Condividere il punto di partenza e ciò che è stato raggiunto durante il progetto sul piano formativo

Luglio 2021



Finanziato dal
programma Erasmus+
dell'Unione europea



Competenze ESS dei formatori della FP & programmi di formazione sull'ESS

Questa presentazione ha lo scopo di illustrare la diversità delle persone coinvolte, le pratiche economiche e gli ambienti di formazione sperimentati durante il progetto (settembre 2019 - agosto 2021) in 6 paesi europei (Francia, Germania, Grecia, Italia, Portogallo e Romania). Questa presentazione è stata sviluppata nell'ambito del progetto "*SSE VET2 - Strengthening VET trainers' competences and skills*" (Agreement number 2018-1-PT0-KA202-047501).



Funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



Introduzione:
**Per l'affermazione di un nuovo paradigma
nei curricula della leFP**

Una grande diversità nell'“Economia Sociale” & leFP in UE

Grande diversità nelle iniziative/imprese che si occupano di ESS:



2 milioni le Imprese di Economia Sociale



10% di tutto il business in UE



Più di **11 milioni** le **persone**, circa il 6% dei lavoratori dell'UE

Grande diversità a livello nazionale regionale , la FP principalmente:



Lo sviluppo di iniziative sociali e solidali richiede più lavoratori formati con abilità e competenze coerenti con i valori e i diritti promossi dall'ESS.

La formazione e l'istruzione sono al centro dello sviluppo della cittadinanza e del percorso professionale scelto individualmente.

La leFP iniziale aiuta un più accurato job-matching basato sulla vocazione, le competenze e lo sviluppo delle abilità.

Priorità UE> Migliorare l'attrattiva e la rilevanza della leFP iniziale

> 2010 - Il Consiglio dell'UE ha dato priorità all'leFP, che dovrebbe essere *"più attraente, pertinente, orientata alla carriera, innovativa, accessibile e flessibile [...] fornendo un'leFP iniziale di alta qualità che gli studenti, i genitori e la società tutta possano considerare un'opzione interessante, dello stesso valore dell'istruzione generale. L'leFP iniziale dovrebbe dotare gli studenti sia di competenze chiave che di abilità professionali specifiche"*.

Priorità UE> Promuovere e supportare lo sviluppo dell'Economia Sociale Solidale

> una dinamica economica che si interpone tra la politica di sviluppo economico e la crisi ambientale

> Obiettivi: contributo alle politiche dell'UE in materia di occupazione, coesione sociale, sviluppo regionale e rurale, protezione dell'ambiente, protezione dei consumatori, politiche agricole e di sicurezza sociale.

> Dimensione: principalmente micro, piccole e medie imprese (PMI).

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Contribuire allo sviluppo e al miglioramento delle competenze e delle abilità della leFP

Fornire curricula e rafforzare le competenze dei formatori leFP

Rendere l'ESS un'innovazione socio-culturale, interdisciplinare, un terreno di sperimentazione e di opportunità di lavoro

Integrare la conoscenza trasversale e la conoscenza generale come competenze in aggiunta alle abilità professionali

Modelli di leFP e interpretazione identificati in Europa

Formazione iniziale basata sul lavoro o duale (es: Danimarca, Germania o Austria);

Istruzione professionale iniziale (es: Bulgaria, Spagna, Malta o Romania);

ulteriore formazione (es: Irlanda e Regno Unito-Inghilterra);

apprendimento permanente (es: Francia, Italia o Grecia).

- Politiche pubbliche e istituzioni formative → integrare la prospettiva del futuro del lavoro nelle politiche di leFP
- Fornire processi di resilienza lavorativa e un job-matching più accurato.

Il CEDEFOP indica ambienti di lavoro predisposti per integrare *"più autonomia, meno routine, più uso delle ICT, meno sforzo fisico e più compiti sociali e intellettuali"*.

L'istruzione e la formazione professionale sono state identificate come uno strumento cruciale da rafforzare da parte degli Stati membri europei per affrontare le crisi socio-economiche, in particolare la disoccupazione massiccia, e in particolare i NEET

Capabilities approach: definizione di un insieme di competenze che va oltre gli attributi individuali per considerare le condizioni sociali, economiche e culturali che sono necessarie per realizzare la capacità.

Capacità: natura collettiva di abilità e competenze, dalla professionalità acquisita allo sviluppo delle capacità individuali.

Autonomia degli alunni: capacità di base di essere in grado di realizzare una serie di differenti risultati al di là del luogo di lavoro in un campo professionale più ampio

Ruolo della leFP: processi di apprendimento, al fine di agire su ogni possibile capacità sviluppata attraverso le pratiche sul posto di lavoro.

Passaggio della qualifica da un pacchetto di abilità e competenze a una serie di standard occupazionali da articolare in base alle singole persone,

affinché siano in grado di costruire il loro percorso professionale in un dato ambiente sociale e culturale



Parte 1

Mappatura delle abilità e delle competenze dei formatori leFP adeguate per l'ESS



Conoscenza dell'ESS fondata su un retroterra di base

Storia, valori e concetti, varietà di pratiche e organizzazioni, contesto socio-economico (nazionale, europeo e internazionale) tendenze, quadro e strategie progettate dalle istituzioni pubbliche

Background sociologico, antropologico, economico e aziendale

Impatto sociale e ambientale, risorse alternative e strumenti di sostenibilità economica (finanza etica, gestione alternativa), conoscenze amministrative, di mercato e digitali; ambiente legale; conoscenza aggiornata delle leggi in materia di ambiente di lavoro.



Realtà sociale locale

Comprensione completa del contesto territoriale economico e sociale + mappatura e analisi delle dinamiche locali

Rete & Partenariato

costruire e partecipare a reti e partenariati

Natura del lavoro

Informazioni sui diritti dei lavoratori, formazione su modi ibridi e innovativi di vita lavorativa (gestione orizzontale no-profit; adesione dei lavoratori/membri agli obiettivi aziendali).



...verso un equilibrio tra conoscenze, capacità e attitudine sociale

Coerenza del profilo/stile personale con i valori dell'ESS

Stile e approccio dei formatori

Ispirare fiducia
e rispetto reciproco

Coerente con
lo stile
dell'argomento
e approccio

Condividere i valori
fondanti dell'ESS

Stimolare
etica personale

Empatia

Lavorare
con creatività

Conoscenza empirica

Capacità di lavorare
con
gruppi vulnerabili

Esperienza dei formatori in organizzazioni dell'ESS

Esperienza nel
campo dell'ESS

Pedagogia del
self-management

Rete con le
organizzazioni

Esperienze dei formatori nelle organizzazioni/ imprese/ONG di ESS

Collegamento con le
realità presenti



... Ispirazione e proattività



Parte 2

Linee guida per una formazione-azione

Capability approach

Comunità formativa

Ricerca-azione

Aspetti metodologici per un'esperienza trasformativa

- ❑ **Analisi dei bisogni e delle aspettative degli allievi**
- ❑ **Equa partecipazione**
- ❑ **Co-costruzione** e co-progettazione del percorso insieme ai partecipanti.
- ❑ **Open spaces** per permettere a tutti di partecipare
- ❑ **Espressione delle competenze individuali come collettive** (al centro dello sviluppo dell'organizzazione SSE).
- ❑ **Patto formatore-allievo**
 - **forte legame di connessione e comunione**
 - **concretizzazione** attraverso l'assunzione di decisioni e azioni pratiche
 - **gestione consensuale delle attività**
- ❑ **Lavoro collettivo e cooperativo** (no sottogruppi) **per l'apprendimento collettivo** (rotazione dei ruoli)
→ aspettativa degli allievi+ apprendimento attivo + processo partecipativo → processo di feedback

CREARE UNA COMUNITÀ FORMATIVA BASATA SULLA CURA

- ✓ La cura è una nozione centrale nell'ESS che sottolinea la responsabilità reciproca di fornire una grande attenzione alla partecipazione equa, al benessere e ai sentimenti di sicurezza;
- ✓ La cura è l'ingrediente alla base di una comunità di apprendimento emergente

- TRA I FORMATORI CHE DECIDONO DI PARTECIPARE A QUESTO PROCESSO COME ALLIEVI

- TRA FORMATORI E ALLIEVI

LA RICERCA AZIONE

All'interno di un percorso di formazione continua fortemente ancorato ai contesti locali, **la metodologia della ricerca azione risulta la modalità di intervento più utile e adatta.**

- ANALISI DEL CONTESTO

- SELEZIONE DEI PROBLEMI DA PARTE DELLA COMUNITÀ

- PARTECIPAZIONE CONTINUA ANCHE NELLA VALUTAZIONE DELLA FORMAZIONE

- CO-PROGETTAZIONE DELLE AZIONI

Comunità formativa

- ✓ UNA COMUNITÀ DI PARI DURANTE TUTTO IL PROCESSO DI FORMAZIONE, DALLA PROGETTAZIONE ALLA VALUTAZIONE
- ✓ PATTO FORMATIVO
- ✓ APPRENDIMENTO PARTECIPATIVO
- ✓ SPIRITO DI SQUADRA
- ✓ CAPABILITY APPROACH
- ✓ IL RUOLO DEL FORMATORE

In presenza



A distanza



Ricerca azione

- ✓ ANALISI DEL CONTESTO → CONOSCERE LE REALTÀ LOCALI
- ✓ ANALISI DEI BISOGNI
- ✓ COINVOLGERE UN NUMERO SEMPRE MAGGIORE DI PERSONE NEL PROCESSO
- ✓ CO-DEFINIRE LE AZIONI
- ✓ VALUTARE LE AZIONI
- ✓ AZIONI COLLETTIVE



Parte 3

Risultati e risorse

2016 - 2018



2018 - 2021



Il progetto "*Strengthening VET trainer's competences and skills*" che mira a sviluppare e migliorare le competenze e le abilità leFP dei formatori nell'ESS è radicato nell'analisi e nell'esperienza del precedente progetto Erasmus + "*SSEE: affermare un nuovo paradigma attraverso l'innovazione dei curricula I-VET*"



Centro di risorse per la formazione sull'ESS



Socio-eco.org

Il sito web mira a mettere in evidenza le iniziative concrete dell'ESS da tutto il mondo. Dà accesso a una varietà di documenti tra cui studi di casi e analisi in francese, inglese, spagnolo, portoghese e italiano (e alcuni in tedesco), dai quattro angoli del mondo.

https://www.socioeco.org/bdf_bibliographie-7_en.html



Forum Online forum per discutere & condividere

È stato aperto un Forum basato su un servizio open source, Framavox (basato sul software aperto Loomio) : ogni partner nazionale può animare le comunità locali e condividere informazioni e contenuti nella lingua nazionale. I partner possono facilitare lo scambio tra paesi e animare i contenuti internazionali forniti.

<https://framavox.org/ripesseu-sse-ivet/>



Partners e finanziamento

PORTUGAL



ROMENIA



GREECE



FRANCE



EUROPEAN NETWORK



ITALY



GERMANY



With the support of the Erasmus+ programme of the European Union.



Video Clip

A chi si rivolge:

A un pubblico generico

Obiettivi:

Catturare interesse e attenzione

Promuovere e diffondere gli obiettivi del progetto

Luglio 2021



Finanziato dal
programma Erasmus+
dell'Unione europea

[È possibile guardare il video SSEVET2 utilizzando il seguente link](#)

<https://youtu.be/f3mZnpCTow8>

Il video è stato girato in inglese. I sottotitoli nelle lingue nazionali sono stati aggiunti al video - il video presenterà automaticamente i sottotitoli nella lingua del browser. Se la lingua del browser non è una delle lingue ufficiali di SSEVET2 (inglese, portoghese, francese, greco, italiano e rumeno), il video sarà presentato con i sottotitoli in inglese.

Nonostante questa sia una funzione automatica del Browser Internet, è possibile scegliere il sottotitolo che vogliamo aggiungere alla visualizzazione del video.

Il logo dell'UE e la liberatoria sono stati aggiunti alla fine del video.

Il video sarà condiviso nel sito di YouTube e dei partner, nelle pagine dei social media e nelle newsletter. Inoltre, sarà presentato negli eventi SSEVET2. Infine, una e-mail di diffusione sarà inviata ai partner strategici in diversi continenti e da diversi campi di competenza, al fine di presentare loro il video e promuovere la sua visualizzazione in diversi contesti ed eventi.



Modello di webinar

A chi si rivolge:

Formatori della leFP e delle organizzazioni ESS

Obiettivi:

Aiutare i formatori a mettere in pratica la formazione sull'ESS

Luglio 2021



Finanziato dal
programma Erasmus+
dell'Unione europea

Webinar di formazione su concetti e principi

La sessione è progettata per una durata di almeno 1h30.

1. Introduzione alla sessione (10 min)

=> Slide 1 – Introduzione alla sessione - Dettagliare il programma dei giorni.

- Può essere inserita qualche parola sul contesto.

Introduzione al webinar

1. Il contesto formativo.
2. Gli obiettivi formativi
3. Presentazione dei principi e dei concetti
4. Sessione interattiva

Funded by the
 Erasmus+ Programme
 of the European Union

Comprendere il ruolo della scuola nella nostra società;
 Discutere il ruolo della VET e l'organizzazione
 organizzazione di queste scuole, curriculum: il formatore ha
 preparato una lista di 10 domande e ha invitato gli
 insegnanti a rispondere a diverse domande.
 Competenze necessarie per la formazione SSE:
 presentazione delle informazioni dall'attività di mappatura;
 Conoscenze - abilità - atteggiamenti (competenze) contro
 capacità: il formatore ha preparato un PP su questi temi.

PROGRAMMA 2° GIORNO

=> Slide 2 – Obiettivi formativi

- Definire gli obiettivi formativi della giornata, s processo di co-progettazione con i partecipanti.
- Condividere domande e dubbi

CATEGORIE	ACQUISIZIONE			
	Conoscenza	Comprensione dell'ambiente professionale e delle sue dimensioni di ESS	Know-how	Saper essere
Implementazione dei valori dell'organizzazione nella gestione delle decisioni giorno per giorno	Comprensione dell'ambiente legale: conoscenza di base dell'associazione e dello statuto cooperativo	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere l'adesione duale - Comprendere chi sono gli stakeholder della tua associazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Definire le pratiche di ciascun stakeholder secondo i ruoli di governance - Esplicitare i ruoli e le funzioni di ciascun stakeholder 	<ul style="list-style-type: none"> - Facilitare la partecipazione paritaria nell'organizzare un dialogo equo - Facilitare la circolazione delle informazioni sottolineando l'importanza di ogni voce
Animare un processo decisionale e di risoluzione dei problemi collettivo	<ul style="list-style-type: none"> - Identificare il problema - Analizzare il problema - Proporre una soluzione - Rispettare la comunicazione dell'organizzazione e la struttura decisionale 	<ul style="list-style-type: none"> - Essere capaci di fare proposte per modificare il progetto politico dell'organizzazione - Rispettare il progetto dell'organizzazione - Comprendere il processo decisionale collettivo 	<ul style="list-style-type: none"> - Costruire una proposta critica e argomentata - Negoziare - Dibattere 	<ul style="list-style-type: none"> - prevenire il comportamento aggressivo - Rispettare la parola dell'altro. - Rispettare la decisione collettiva.
Utilizzare strumenti e metodi collaborativi	Conoscere strumenti e metodi collaborativi	<ul style="list-style-type: none"> - Uso degli strumenti organizzativi e dello spazio per organizzare il dibattito (prevenire le difficoltà di alcuni a partecipare al processo decisionale, le incomprensioni, ecc.) - Descrivere il contesto del processo decisionale e mostrare gli elementi del problema - Dare l'opportunità a ciascuna delle parti interessate di condividere elementi di informazione e di interpretazione differenziando i due 	<ul style="list-style-type: none"> - rendere visibili le diverse posizioni e argomentazioni usando strumenti pedagogici -animare il dibattito e il dialogo 	Atteggiamento collaborativo

Obiettivi formativi

Conoscere

Definizione nazionale dello stato giuridico di cooperativa

Capire il contesto dell'ESS

Chi sono i principali stakeholders, quali le reti professionali coinvolte. Quali peculiarità rendono l'organizzazione appartenente al movimento dell'ESS.

Know-how

Quali sono le metodologie e gli strumenti per guidare l'azione per supportare e migliorare la realizzazione degli obiettivi dell'organizzazione.

Saper essere

Come partecipare da una prospettiva individuale all'organizzazione collettiva del lavoro

2. Contenuto della formazione (20 / 30 min)

=> Slide 3 & seguenti – Presentazione dei principali nozioni e concetti

Includere:

- Chiare definizioni
- Spiegazioni esplicite basate su brevi casi studio
- Dibattiti e informazioni più recenti possono essere inclusi per dare una prospettiva "sociale": recenti cambiamenti legali o agenda istituzionale, esempi europei e internazionali.

Contabilità sociale e revisione contabile

La tradizionale contabilità e revisione finanziaria non è l'unico requisito per le imprese sociali in quanto non è un metro sufficiente per misurare il successo di un'impresa sociale.

La contabilità sociale è un processo che funziona parallelamente alla contabilità finanziaria. Considera la performance sociale, ambientale e economica e l'impatto che l'impresa sociale ha sull'aspetto sociale, ambientale e culturale della zona.

La contabilità sociale e l'audit possono essere utilizzati per dimostrare a tutti i suoi stakeholder il valore vero e olistico dell'impresa sociale. È un unico mezzo per rendere conto a tutte le parti interessate

3. Sessione interattiva (40 min)

- 3.1. Dividersi in gruppi più piccoli per raccogliere domande e commenti Ogni gruppo riporterà una sintesi dei 10-15 minuti di dialogo.
- 3.2. Sessione di feedback: utilizzando gli strumenti interattivi (vedere la sezione strumenti di partecipazione), condividere le domande e il feedback. Delineare tra domande generali e domande precise.
- 3.3. Risposta alle principali domande
- 3.4. Discutere su come questa nozione/concetto si riferisce al programma di formazione co-progettato
- 3.5. Valutazione collettiva della sessione

Webinar di formazione su un caso studio

La sessione è progettata per una durata di almeno 1h30.

1. Introduzione alla sessione (10 min)

Le slide 1 e 2 sono simili a quelle spiegate nella precedente sezione:

=> Slide 1 – Introduzione alla sessione

- Dettagliare il programma dei giorni.
- È possibile inserire qualche parola sul contesto.

=> Slide 2 – Obiettivi formativi

- Definire gli obiettivi formativi della giornata, basati sul processo di co-progettazione con i partecipanti.
- Condividere domande e dubbi.

2. Contenuto della formazione (20 / 30 min)

=> Slide 3 & seguenti – Presentazione di un caso studio principale

Includere:

- Prospettiva storica del progetto ma anche del suo settore e del contesto locale

Es: storia di un progetto di agricoltura comunitaria in una regione specifica, qual è il profilo socio-economico del campo d'azione locale, come sta andando il settore agricolo in quella zona.

- Spiegazioni esplicite su:

- la governance;
- I processi di produzione;
- Il modello economico;
- La comunità, I partner e gli attori coinvolti.

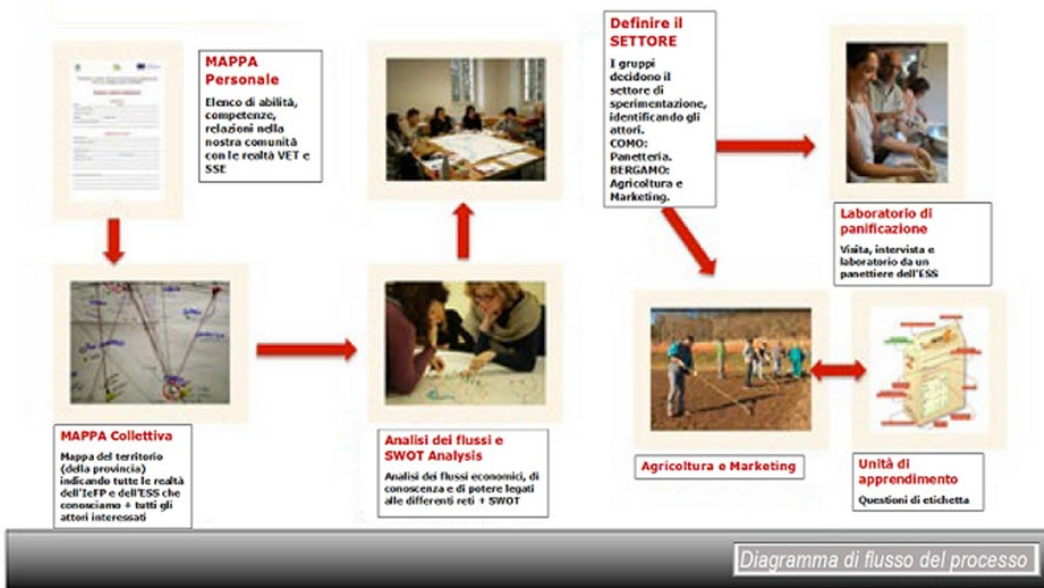
- Enfasi su un aspetto specifico delle iniziative legate agli obiettivi della formazione

=> Assicurati di includere delle foto per illustrare il luogo, l'atmosfera

=> Assicuratevi che i materiali creati per illustrare la governance, la circolazione delle informazioni, il modello economico siano inclusivi. Il testo dovrebbe essere ridotto al minimo.

ESEMPI:

MAPPATURA



DEFINIRE IL SETTORE

identificando gli attori da coinvolgere

Bergamo: soggetto scelto per la sperimentazione

3. Sessione interattiva (40 min)

- 3.1. Dividersi in gruppi più piccoli per raccogliere domande e commenti. Ogni gruppo riporterà una sintesi dei 10-15 minuti di dialogo.
- 3.2. Sessione di feedback: usando strumenti interattivi (vedere la sezione strumenti di partecipazione), condividere le domande e il feedback. Delineare tra domande generali e domande precise.
- 3.3. Rispondere alle domande principali.
- 3.4. Discutere come questo caso studio e gli elementi specifici sottolineati si riferiscono al programma di formazione co-progettato
- 3.5. Valutazione collettiva della sessione



Raccolta di moduli formativi

A chi si rivolge:

Formatori della leFP e delle organizzazioni ESS

Obiettivi:

Aiutare i formatori a mettere in pratica la formazione sull'ESS

Luglio 2021



Finanziato dal
programma Erasmus+
dell'Unione europea

E' possibile accedere alla Raccolta dei materiali formative (compresi struttura, contenuto, metodologie e riferimenti bibliografici) utilizzando il seguente link:

<https://www.socioeco.org/IVET2>

Socioeco.org è una biblioteca online dedicata all'economia sociale solidale e ai suoi concetti associati.

Nella pagina presentata sopra, tutti i materiali realizzati e utilizzati nei progetti "*SSEE – Social Solidarity Economy in Europe: affirming a new paradigm through IVET curricula innovation*" (2016-1-PT01-KA202-022856) e "*SSE VET2 - Strengthening VET trainers' competences and skills*" (Agreement number 2018-1-PT0-KA202-047501) sono disponibili per accesso libero.